

Roberto Tentellini

Canada: Hovercraft per il SOCCORSO



Il Boeing 737 poggia il carrello sulla pista dell'aeroporto canadese di Winnipeg: sono le 20:30 del 9 gennaio 2004. La mente mi corre a Venezia da dove siamo partiti; che sensazione! Da una città storica con la sua laguna, che lambisce l'aeroporto Marco Polo, ad una città nata da poco più di centocinquanta anni, centro di una regione chiamata Manitoba, terra di indiani, eccoci arrivati nell'immenso Canada, esteso territorio a nord degli Stati Uniti che arriva quasi fino al Polo Nord. La città di Winnipeg si trova al centro di una estesa e sconfinata zona pianeggiante. Lo scopo è quello di raggiungere la città di Kenora, nella regione dell'Ontario, che dista 220 Km. Ci aspetta il *Vanguard 18*, l'ultimo nato della Vanair Hovercraft, gioiello della tecnologia, capace di librarsi e di muoversi su qualunque tipo di fondo: terra, acqua, ghiaccio.



Veduta dall'aereo

Caserma di Kenora

Paesaggio
della città di Winnipeg

Canada: **Hovercraft**
per il SOCCORSO



Al nostro arrivo a Kenora, incontriamo Mr. Dave Wan Dam, titolare della Vanair con i suoi tecnici; lo scopo della nostra missione è di conoscere e valutare questo mezzo e la sua idoneità per le necessità dei vigili del fuoco italiani.

Con il comandante Pallone ci troviamo in un baleno già a bordo dell'*Hovercraft*, sommersi di informazioni tecniche; inizia subito la verifica della nostra abilità insieme a quello che potremmo fare del mezzo!!! ne va della credibilità del Corpo nazionale!

Kenora è sommersa dalla neve e tutt'intorno il paesaggio comprende migliaia di laghi ghiacciati anch'essi coperti di neve; la temperatura al nostro arrivo è di -28 °C...che fatica e che sudori nell'approccio con i comandi del *Vanguard* che, quasi avesse un'anima, ignorava i nostri comandi portandoci dovunque lui volesse...almeno all'inizio delle prove!

Che mezzo! l'ho sempre sognato pensando a come poter portare con rapidità soccorso in laguna con le difficoltà che questa presenta quando si deve raggiungere il luogo dell'intervento a causa delle acque basse, della marea variabile ogni 6 ore, delle secche e di quelle parti emerse dove è facile sprofondare nel fango.

Lungo 11.5 mt., largo 4.5 mt. dal peso di tre tonnellate, capace di portarne un carico di quattro.

CARTA D'IDENTITA'

Lunghezza fuori tutto	11.05	mt.	Altezza max dei dislivelli	0.45	mt.
Larghezza fuori tutto	4.40	mt.	Capacità serbatoi (gasolio)	271	lt
Altezza massima	3.10	mt.	Motore Cummins	350	HP
Peso massimo a pieno carico	6.817	Kg	Capacità posti	19	pers.
Carico a vuoto	2.727	Kg	Velocità massima	56	Km/h
Carico pagante (imbarcabile)	4.090	Kg	Autonomia	8	h

Canada: Hovercraft per il SOCCORSO



Si tratta di un *Hovercraft* con due sistemi di manovra: quello di hovering prodotto da due ventole generanti una spinta di aria verso il basso, in grado di sollevare l'intero carico con diciannove persone a bordo, ben riparatate in un'abitacolo; questo sistema lo fa veleggiare in un punto fisso; l'altro consistente nel movimento di avanti ed indietro generato dalle spinte impresse dall'elica principale a passo variabile. Le prove di funzionamento e di pilotaggio sono state effettuate nel lago principale che lambisce la città di Kenora, Like of Wood, anch'esso completamente gelato ed il cui spessore del ghiaccio era di circa 50 cm.

In sei giorni abbiamo imparato a condurre l'*Hovercraft* con l'ottenimento del brevetto di abilitazione. La prova d'esame consisteva tra l'altro, nell'avvicinarsi il più possibile ad un palo verticale infilato nella neve, al quale dovevamo accostare con le sei tonnellate dell'*Hovercraft*, di prua e di fianco, senza abatterlo. Non siamo stati da meno sfoderando il "genio italiano" per aver suggerito modifiche non certo irrilevanti per migliorare il mezzo, per farne durare di più i suoi meccanismi e per renderlo idoneo anche ad ambienti operativi diversi, dovendo operare in acqua salmastra.

Sarebbero mezzi idonei per completare le dotazioni di quelli già destinati al soccorso per gli aeroporti prospicienti od attigui a zone lagunari e a spazi di mare con basso fondale; **sarà suggerita all'amministrazione la configurazione ottimale che dovrà avere l'*Hovercraft* destinato alla ricerca e salvataggio per gli aeroporti**, in conformità a quanto richiesto nell'allegato 14 alla convenzione sull'aviazione civile internazionale. I pochi momenti liberi sono stati dedicati anche a fraternizzare con i colleghi vigili del fuoco



delle città di Kenora e di Winnipeg, che sono alla dipendenza dei comuni.

I volontari, come tradizione di quei Paesi, sono moltissimi e si affiancano a personale in servizio permanente nelle emergenze.

Le loro macchine antincendio, sempre particolari, brillano nelle autorimesse di un bel color giallo, ricche di cromature e con scritte di color oro. E' sempre bello incontrare persone animate dalla stessa passione per il soccorso!

C'è stato poco tempo per conoscere il Paese, solo per vedere lo stile abitativo delle due città visitate, dove la stragrande maggioranza delle abitazioni monofamigliari sono realizzate essenzialmente in legno; curiosa è stata la visita a qualche pescatore che dopo aver forato il ghiaccio con la trivella a motore, si accingeva alla cattura del pesce. Le persone si ritrovano essenzialmente in ristoranti od in pub aperti fino a tarda notte. E' stato un assaggio, la missione è finita; i risultati sono stati raggiunti; si torna a casa.

Ciao Canada!